

Roma, lì 27 giugno 2017

Sig. Presidente del Consiglio
On. Paolo Gentiloni
Roma

p.n. Senato della repubblica
Componenti
11^a Commissione permanente
(Lavoro, Previdenza Sociale)

p.n. Camera dei Deputati
Componenti
XI Commissione
Lavoro Pubblico e Privato

Oggetto: limiti pensionistici e norma sulle aspettative di vita.

Egregio Presidente,

la presente per manifestarLe la necessità d'intervenire con sollecitudine sulle problematiche pensionistiche in oggetto, per dare risposte più incisive a una platea sempre più rilevante di lavoratori che, in ragione della norma sulle aspettative di vita introdotta dalla legge 122/2010, così novellata dalla legge 214/2011, hanno perso ogni certezza – o perlomeno non sono in grado di prevederla – sull'età dell'accesso alla quiescenza.

In particolare questa norma, oltre a portare i limiti di accesso ai trattamenti pensionistici fuori controllo, è in palese contraddizione con i provvedimenti recenti sull'Ape sociale e Ape volontaria, quest'ultima solo annunciata che, al di là dei contenuti sicuramente inadeguati/insufficienti, raffigura come il Governo da Ella presieduto ha posto in agenda l'esigenza di dare risposte in tema di riforma pensionistica sia per motivi oggettivi, sia per dare soluzioni/speranze occupazionali certe alle nuove generazioni che, allo stato, vivono una condizione di insicurezza dalla quale è difficile uscire in assenza di politiche di riforme anche previdenziali.

La Scrivente Segreteria Generale FAST CONFSAL ritiene che le soluzioni in tema previdenziale possano e debbano partire dalla sospensione del parametro sulle speranze di vita, per far sì che non trovi applicazione l'incremento previsto a partire dal 1° gennaio 2019, che sarebbe tra l'altro in stridente contrasto con gli obiettivi del progetto APE, considerato anche che per quanto attiene all'applicazione dell'Ape sociale sulla platea degli interessati, l'aumento dei limiti pensionistici provocherebbe un incremento di costi nell'immediato a carico delle finanze pubbliche, per coloro che ne usufruirebbero nel corso del 2017 e del 2018, pur in un'ottica di economie di scala.

Profonde modifiche pensiamo anche che debbano poi essere previste sulla normativa delle attività usuranti considerato che, per come regolamentata dal D.L.vo 67/2011, non è di facile applicazione tant'è che, per quanto ci risulta, i fondi stanziati spesso vengano distolti per altri scopi. Infatti, per quanto attiene alle risorse economiche previste per il finanziamento dei benefici previdenziali per i cosiddetti lavori usuranti, l'articolo 7, comma 1, del d.lgs. n. 67/2011 ha previsto uno stanziamento di 383 milioni annui a decorrere dal 2013 che successivamente, con l'articolo 1 comma 721 della legge n.190 /2014 - legge di stabilità per il 2015, sono stati ridotti di 150 milioni di euro. Per effetto di questo nuovo provvedimento legislativo, da una dotazione annua pari a 383 milioni di euro si è quindi passati a una dotazione annua di 233 milioni di euro a decorrere dal 2015 proprio per le difficoltà, legate alla farraginosità della normativa, di rendere fruibili le uscite per pensionamento anticipato per le categorie di lavoratori classificati usuranti.

Da tenere presente anche, a testimonianza del sostanziale fallimento della legge 67/2011 di cui trattasi, che la tabella relativa allo stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali evidenzia la presenza di un significativo ammontare di somme non pagate, negli anni 2011, 2012 e 2013, nell'ambito del piano di gestione dei pensionamenti anticipati previste, appunto, per le attività usuranti.

Riteniamo pertanto che quanto prima si debba aprire un costruttivo confronto con le parti sociali per apportare modifiche alle regole pensionistiche in essere, per dare certezze previdenziali a lavoratori in essere e favorire nel contempo il profondo ricambio generazionale ormai indilazionabile.

Si coglie l'occasione per ben distintamente salutare.



Il Segretario Generale
Pietro Serbassi

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Serbassi". The signature is fluid and cursive, written over the printed name.